

I776 - Dalla relazione del Cancelliere Stefano OMACINI, alla chiusura
al della Causa con gli Utenti Superiori, iniziata sotto il Cons.
I784 d. Gabriele VERRI.

I784
Accordo con
Ut. Superiori
1°)

La lite con gli utenti superiori al Ponte di Vedano, iniziata dopo il ricorso ovvero la supplica presentata a Sua Altezza Reale, reggente il ministero d'Olonia del nob. d. Gabriele VERRI, ma in effetti che durava dall'inizio della formazione del Consorzio degli utenti a seguito della Transazione del 1610 e seguenti, e poi sfocatesi in una miriade di piccole cause, che coinvolgevano l'uso delle acque, in base, all'immemorabile possesso dei beni, e che le costizioni scaturite dagli Statuti Milanesi, non giuridicamente avevano tenuto in considerazione, in quanto l'uso delle acque in quella parte del Fiume, sempre sia stata abbondante per esservi sorgenti e fonti, doveva ancora durare per diversi anni.

Le disposizioni date da don Gabriele VERRI in materia giuridica, e la sua personalità nel campo economico, sociale e politico ben alta teneva la considerazione della capacità amministrativa della Sua persona che giustamente, oltre alla difesa della " causa pubblica ", intendendosi in questo caso " il fiume " (bene dello Stato), l'interesse privato di tutti gli utenti, che né avevano buon diritto in base alla onerosa Transazione del 1610 e seguenti.

Le numerose " consulte " e " congressi " e gli incarichi personali per iniziare serie trattative con gli utenti superiori che si ostinavano a non riconoscere talune lampanti prerogative del Consorzio, tra le quali l'imposizione di tasse al fine di ripianare spese, che nin definitiva erano state fatte alle sorgenti e fonti, non potevano essere inaccettate,

E' probabile quindi che gli interventi di d. Cesare LAMPUGNANO, del Conte d. Paolo MONTI MELZI, abbiano ottenuto un certo successo tra i loro colleghi dei Nobili Sindaci, rappresentanti il ramo superiore d'Olonia nel riconoscere le giuste rivendicazioni degli utenti inferiori.

Lo stesso loro diritto di appartenere al consesso del Consorzio, era già un'evidente riconoscimento del diritto del Regio Ufficio, a trovare e disporre regole per la conservazione del Fiume, bene pubblico, ma dal consorzio avuto con la clausola di un corretto e rispettoso mantenimento.

Le trattative furono così lunghe e leziose, come era di regola in quel secolo per le cause giudiziarie il trovare cavilli minuziosi, che portavano a dover riconsiderare ogni questione da capo, ogni volta che si era giunto ad un passo della conclusione.

Purtroppo, non abbiamo una linea di conduzione della vicenda, così, come quella del passato dalla imposizione delle N.C. del 1541, alla Transazione ed oltre, sino al 1775, ben descritta da un notaio e cancelliere come d. Stefano Omacini, per servire con fedeltà e dignità il suo impareggiabile Ministro d. Verri, desideroso di cogliere ogni piccolo appunto al fine di trovare una soluzione equa e dignitosa, senza per questo sollevare un grosso problema politico e sociale che avrebbe sconvolto la situazione nella parte superiore del Ducato e precisamente nella Signoria di Varese, giurisdizione del Seprio Superiore.

La documentazione è suddivisa in una infinità di cartelle, difficilmente riordinabili (trattando di un lavoro immane), ma ci è stato possibile ricostituire i punti salienti delle vicende.

Elisabetta superiori al Ponte di Vedano, avevano dato procura ai loro delegati, nelle persone, di
don Pietro MOZZONI-FROSCONI
Conte d. Cosimo ZENO
Rev.do don GiovanBattista DRALLI
con procura del 21 Aprile 1774 di presentare supplica al S.A. Reale.

Il Re, ben conoscendo l'abilità diplomatica e la personalità di don Gabriele VERRI, invito il conservatore a procedere secondo la sua stima e cognizione, tanto che quest'ultimo ricercò la strada di una amichevole composizione, disponendo ai delegati inferiori una serie di contatti su tutti i punti in questione e partecipando come si è detto ad una serie di consulte e congressi, per cercarne i lati d'accordo

Le pressanti necessità della cassa del consorzio, per pagare le spese della visita generale dell'ing. Gastano Raggi, e rimborsare così i prestiti del cassiere UBICINO, ingrossatosi furono anche una parte determinante della ricerca di un accordo, onde evitare l'aggravio degli interessi annuali che si accumulavano di anno in anno.

Contatti personati tenuti da grosse personalità come il Marchese don Pompeo LITTA, e March. Federico Fagnani, specie nei congressi del 17 Giugno 1778, 26 Giugno 1779 e 27 Luglio 1780, portarono ad un riavvici-

namento delle parti, tanto che già con deleghe del 15 Maggio 1779, diversi utenti superiori, a motivo delle pressanti intimazioni del Regio Ufficio circa il pagamento delle imposte, avevano già dato procura ai loro rappresentanti delegati, di sostenere una linea comune di difesa, e di cercare attraverso la trattativa, un'uscita onorevole dall'impiccio.

La procura sottoscritta avanti al notaio dott. Giuseppe PIRAROS del collegio Milanese dei notai, trova elencati i seguenti possessori :

Gian Maria	QIADRUPANI	
d. Carlo G. ppe	MOZZONI	- economo Causa Pia Frosconi
Gio Batta	CRUGNOLA	
Antonio	ERMOLLI (Ermoglio)	
Giov. Antonio	PAVESI	
F. co Antonio	CRUGNOLA	
Antonio	ERMOGLIO	- per commissione di Batta FRATINO (analfabeta)
F. co Luigi	COMOLLI	- procuratore Convento di s. FRANCESCO
Pietro Antonio	COMOLLI	- canonico e sindaco Capitolo S. Vittore
Pietro Antonio	GAVIRATE	-
Carlo Antonio	PAGANO	- procuratore sig. a Paola PONTI
Rev. Giuseppe	CAJRATI	- " dell'Abbazia della CAVEDRA
Carlo G. ppe	VERATTI	
Antonio	GRASSINI	- procuratore RR. MM. S. Antonio
Luigi	SIRTORI	- agente del Conte d. Francesco LITTA
Michele	ORRIGO (ni)	- Fattore di Tomaso dé CRISTOFORI
Tomaso	MENTASI	- " di Giovan Battista dé CRISTOFORI
Francesco	PERABO'	

tutti contenti delle acque del Fiume superiormente al ponte di Vedano

Con altra procura fatta il 1° Aprile del 1781, davano pieno mandato e libera facoltà di trattare ai loro delegati, i seguenti utenti :

Fier Giacomo	BUZZI	- per la sua porzione, esclusa la parte spettante dei beni di Agostino CONCONE
Carlo	Del FRATE	- per conto dei molinari : Bartolomeo SONZINI e) molinari di Bizzozzero Giovanni SPERONE
Gio Fr. co	MARZORATI	-
Salvatore	PONTI	- anche a nome di PONTI Domenico - libellavrio utente del Mulino Grasso dell RR. MM Sacro M. di Varese

Prete Giuseppe CAJRATI - procuratore Abbazia Cavedra, già sottoscrit-
 tosi nella precedente procura
 Tomaso ORRIGONE -
 Pietro Antonio COMOLLI - canonico - procuratore Sig.a Antonia SOTTO-
 CASA
 Adriano FAGNANI - sostituto dell'Ill.mo Pietro MOZZONI-FRO-
 SCONI
 Bartolomeo BOLCHINO - livellario degli ex Fondi dei Gesuiti
 Luigi COMOLLI - procuratore Convento di san Francesco
 suor Maria Teresa SACCO - " per la cancelleria di Santa Teresa
 Conte Giuseppe ALEMAGNA -
 Carlo G. ppe MOZZONE - Economo della Causa Pia FRASCONA
 Rev. d. Giuseppe MOLINA - curato - anche a nome dei suoi Fratelli
 fisico Piètrò GALLO
 G. ppa Antonia LUVINI - Abbadessa Re. MM. S. Antonio di Varese
 Prete Giovanni OLGIATI - procuratore RR. MM. Sacro Monte di Varese
 Gio Battista Dé CRISTOFORI - anche a nome del fratello TOMASO
 Stefano SESTI
 Gimbattista OTTOLINI - procuratore dell'ill.mo Duca di BRACCIANO

Per lo stesso motivo, rilasciano procura ai Sindaci delegati del
 loro riparto, successivamente l'II Agosto 1781 anche i seguenti utenti
 con l'obbligo sui loro beni :

Canonico Giambatt. ORRIGONI - Sindaco del Capitolo di S. Vittore di Verese
 Giovanni Battista Dé CRISTOFORI
 Tommaso Dé CRISTOFORI
 conte Giuseppe ALEMAGNA
 Antonio Maria FE' - per sé e suoi Fratelli
 Stefano SESTI
 Teresa MASEBAGA nata Martinez
 Giov. Batt. a OTTOLINI - per il Duca di Bracciano
 Domenico PONTI
 Canonico Domenico ALINO
 Luigia Teresa COMOLLI - Priora delle RR. MM. S. Teresa
 Tommaso ORRIGONI
 Giov. Antonio CRUGNOLA
 Giulio MARTIGNONE
 Giuseppe BIANCHI-MORANDI - per la sig.a Antonia SOTTOCASA

I784
 Accordo con
 Ut. sup. re
 5°)

Fratel Luigi	COMOLLI - per il Convento di s. Francesco
Carlo Giuseppe	NOZZONI - economo della Causa Pia Frosconi
Giovanni	BARISAN CRUGNOLA
Francesco	CRUGNOLA
Giuseppe	CAJRATI - per l'Abbazia della Cavedra
Fr.Co Maria	CASTIGLIONE del fu Giuseppe
Agostino	CONCONI di Rodero
.....	BUZZI di Rodero
Vittore	MONETTI fu Luigi
Bartolomeo	COMERIO fu Antonio Maria
Gian Gaspare	BIZOZZERO - con i molinari
	Bartolomeo SONZINI) molinari di Gurone
	Giovanni SPERONI)
Rev.do Francesco	CAJRATI - Parroco di Malnate
Carlo Giuseppe	SOPRANZI - canonico proc. di don Carlo CRUGNOLA
Giovanni F.co	MARZORATI -
Mariana	ALINA - VERRATI.

I784
 Accordo con
 Ut. Sup.re
 5°)

Davanti al J.C. d. Bartolomeo GUERRINI, nuovo cancelliere d'Olona, per la morte avvenuta di d. Stefano Omacini, si addivenne nel g. di martedì 23 Marzo - indizione 2a - dell'anno 1784, davanti al Marchese don POMPEO LITTA VISCONTI ARESE, Generale Commissario di Guerra, Gentiluomo di Camera, Consigliere di Stato di S.M. Apostolica, Grande di Spagna e di Ungheria, Marchese di Gambolò, RAMONDO' e GARBAN..., conte della Valle di Lomellina, conte della Pieve di Brebbia e Fracca sup.re, di Varese e terre viciniore, figlio del fu Antonio Cavaliere del Toson d'Oro, Generale di Cavalleria, Regio Comm^o Consigliere Intimo, Marchese signore Conte e Feudatario come sopra, residente in P. Vercellina, P. Santa Maria alla Porte, nobcè Sindaco d'Olona.

comparso come delegato degli utenti superiore il Conte d.Francesco LITTA, feudatario di Appiano, e Gentiluomo di Camera, altre volte dei 60 Decurioni, figlio di Carlo, abitante in P. Orientale, P. San Giorgio al Pozzo Bianco di Milano, con l'ausilio dell'altro delegato Conte d. Cosimo ZENO figlio del fu Ercole Maria, abitante in P. Orientale P. San Pabilla entro i Ponti di Milano, e dal nob. don PIETRO NOZZONI-FROSCONI del fu Carlo Francesco, abitante in P. Ticinese, Parrocchia San Vito al Carrobbio venne conclusa e sottoscritta la transazione :

" con che resta convenuto : che le spese per il mantenimento del Fiume siano a carico di tutti gli utenti

I784
Accordo con
Utenza sup.
6°)

- che a motivo di chiedere i contributi ai Mulini ed agli utenti irrigati con le acque del B E V E R A, del A N Z A e della Valle MORERA si formino diverse categoria di utenza, tenendo conto :

- 1) dell'utilità e dell'interesse comune
- 2) dell'interesse privativo degli utenti inferiori
- 3) della spesa pubblica

dando l'incarico al notaio Giorgio di CASTIGLIA - del collegio di Milano ed al Rag. GALEAZZI, per l'affare.

- infine estimare il debito con il dare incarico a :

- avv. dott. GOLLA - per parte degli utenti superiori
avv? dott. BAGATTI - per parte degli utenti inferiori

- e quindi in base alle decisione scaturite dal congresso 31/7/I781 convenite una linea amichevole di transazione

- in do congresso del 1° IO/I783 tradurre in concretà il verbale d'accordo, convalidato dal Marchese don Giuseppe FOPPA , Senatore e Conservatore, in base alle seguenti risultanze :

- a) Debiti passati da applicarsi agli utenti, con l'obbligo di rivalsa sugli utenti morosi.
- b) Che gli utenti superiori si dedurranno le imposte già pagate e che queste serviranno per diminuire il debito delle lire 4.500.--
- c) che le spese per la transazione sia messa a carico di tutti gli utenti e scarico delle Lire 4.500
- d) Che qualora si incontreranno difficoltà per le utenze della Beve-
ra, della Valle Morera e dell'Anza, il carico sarà distribuito su tutta l'utenza.
- e) Infine che tutti i beni degli utenti siano impegnati (vedi il già effettuato impegno notarile del 11 Agosto I781)

- Dopo di ciò si era proceduto alla abilitazione degli utenti superiori, il tutto convenuto durante il congresso del 28 Agosto I783, con giuramento sui libri " sacri "

Sottoscrivono il documento finale :

Marchese Giuseppe FOPPA - Senatore P.O. P. S. Stefano di Borgogna

Gaspere PORTA fu Carlo - P.C. P.S. Paolo in Compito -Protonotario

Carlo FIGINO fu Fulvio - P.C. P. S. Babila dentro i Ponti- "

Giulio CATTANEO di Marlantonio - P.N. P. S. Stefanp in Nosiggia

Pietro Alessandro SIRTORI del nob. Paolo Antnio - P.O.P.S. Vito Pasquirolo

Giovanni MAZZOLA del fu Pietro - P. O. P.S. Stefano in Borgogna -testi I784

ed infine

Bartolomeo GUERRINI J.C. figlio di Gio Pietro P.C. P. San Giovanni alle
quattro facce, cancelliere della provincia d'Ol.
e notaio.

Accordo con
at. sup.re
7°)